



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 29 Agosto 2025

Prot. 131/25

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Prefetto Maddalena DE LUCA

Al Direttore Centrale per la Formazione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Ing. Francesco NOTARO

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Oggetto: **Segnalazione anomalia quesito n. 1 prova scritta XIX Corso Ispettori Antincendi.**

Questa Organizzazione Sindacale CONAPO ha ricevuto segnalazioni da parte di partecipanti all'esame finale del XIX Corso Ispettori Antincendi, svoltosi in data 19 luglio 2025 in merito a **inesattezze del quesito n. 1.**

Tale quesito a risposta multipla riguardava la **"DEFINIZIONE DI RESIDUO ATTIVO"** per il quale nessuna delle tre opzioni di risposta risulterebbe corretta.

Inoltre, dalla documentazione successivamente consegnata ai candidati che hanno avanzato richiesta di accesso agli atti, risulta indicata come corretta la seguente risposta:

A) quando parte delle entrate accertate è riscossa nell'esercizio di competenza.

Tale formulazione appare però palesemente errata, in quanto la definizione riportata nelle dispense ufficiali del corso, alla slide n. 30 del modulo *"Il bilancio dello Stato"* – è la seguente:

"Residuo attivo: quando parte delle entrate accertate NON è riscossa nell'esercizio di competenza".

L'omissione dell'avverbio di negazione **"NON"** ha determinato un errore sostanziale, alterando l'esattezza del quesito potenzialmente pregiudicando la valutazione finale dei candidati.

L'errore nel quesito è confermato anche dall' art. 60. comma 1 del D.Lgs. 118/2011 che disciplina la definizione normativa di "residuo attivo".

Poiché la graduatoria finale e la successiva procedura di scelta delle sedi di servizio potrebbero risultare inevitabilmente condizionate da tale vizio, si chiede all'Amministrazione, in autotutela e con la massima urgenza, di verificare la veridicità di quanto segnalato e adottare i provvedimenti idonei a sanare l'eventuale irregolarità, al fine di garantire parità di trattamento, equità e trasparenza nei confronti di tutto il personale interessato, anche rivalutando, ove dovuto, la procedura di assegnazione delle sedi, così da tutelare i diritti di tutti.

Certi di un sollecito urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

